

L'U.V.I. ce l'ha fatta!

Il calcio affretta i tempi della preparazione

Torna Costa alla guida dei «pistards»

La Roma a Derby a Milano

Rodoni ha la faccia tosta di rallegrarsi! - I corridori per i «Giochi di Napoli»

L'U.V.I. ce l'ha fatta: sollecitata da tutti gli strati dell'opinione pubblica, criticata dalla stampa, pluriplacata dai risultati, disastrosa raccolta nel settore della pista, l'Unione velocipedistica italiana ha finalmente deciso di riassumere Guida Costa per tornare ad affidargli la guida dei «pistards azzurri».

La decisione è stata presa nel corso della riunione del C.D. dell'U.V.I. tenutasi ieri mattina a Roma ed è stata resa nota con un comunicato che fra l'altro esprime il «compiacimento per le onorificenze assegnate a Rodoni dal governo della Francia e del Belgio» e rivolge un elogio «ai corridori partecipanti ai campionati del mondo per le vittorie da essi conquistate e per le loro prestazioni degne della più alta considerazione».

Quanto sia ipocrita questo elogio è confermato non solo dall'urgente richiamo di Costa (e ciò nonostante ci siano state ancora voci ostili contro il «mago» della pista, specie nella parte milanese), ma dalle stesse dichiarazioni di Rodoni a fine seduta. L'ineffabile e decoratissimo presidente dell'U.V.I. ha detto infatti che il C.D. ha inteso operare per il bene del ciclismo italiano facendo intendere chiaramente che il ritorno di Costa è stato suggerito soprattutto dai risultati negativi degli ultimi mondiali. Ed allora a chi è diretto l'elogio del C.D. dell'U.V.I.?

Ma la risposta è la sola incongruenza registrata al termine dei lavori del C.D. il «sollito» Rodoni ha aggiunto infatti di essere «jettedo» dal ritorno di Costa facendo comprendere che è stato uno dei maggiori artefici della decisione.

Non ha potuto però nascondere il suo imbarazzo quando qualcuno gli ha chiesto perché due anni fa l'U.V.I. prese l'assurda decisione di licenziare il campione del settore della pista, Costa ha concluso dicendo che si metterebbe a lavoro subito in vista dei giochi di Napoli, cosa che è stato deciso dal C.D. dell'U.V.I. che ha affidato la preparazione dei dieci pistards da inviare alla manifestazione. Si tratta precisamente di Bianchetto, Damiano, Turini, Pettinella, Scandelli, Roncaglia, Grego, Testa, Belloni, Mantovani.

Dupas si allena a Milano

MILANO. 31. Il campione del mondo dei medi junior, Ralph Dupas, ha sostenuto oggi il suo allenamento in vista del combattimento del 6 settembre al Vigorelli contro Sandro Mazzinghi. Dupas, che in mattinata aveva compiuto un'ora e mezzo di «footing», si è recato nelle prime ore del pomeriggio alla palestra del Velodromo Vigorelli, dove ha sostenuto due riprese di allenamento contro il peso medio milanese Bossi, messo a sua disposizione quale «sparring partner» sul ring. Il campione del mondo ha fatto vedere quale è la sua arma migliore: la velocità, di cui Dupas si avvale per portare rapidi ed improvvisi attacchi, evadendo quindi con abili spostamenti la reazione dell'avversario. L'americano, che era assistito dal suo allenatore, Snowy Robbins, ha concluso l'allenamento con due riprese al sacco ed altro lavoro alla «pala», alla corda e con esercizi di ginnastica.



COSTA, qui con l'attuale campione del mondo della velocità Gaiardoni, torna alla guida degli «azzurri» dopo un'assenza di 2 anni.

Schieramento eccezionale stasera a Tor di Valle

«Assi» in gara nel Pr. Roma

La stagione estiva di corse al trotto a Tor di Valle si concluderà in tono minore per tutto il mese di settembre con la disputa del Premio Roma (lire 10 milioni, metri 2500) che si preannuncia quest'anno come un confronto di assi americani. Istituito nel 1950 il Premio Roma è diventata la più importante corsa di fine stagione in tutta Europa: nel corso delle sue edizioni, tutte affascinanti, ha visto i vittoriosi del leggendario Birbone, di Bayard e più recentemente di Brogue Hanover nel '62. Questa volta otto cavalli si schiereranno ai nastri e precisamente: n. 1 Behave (Gubellini), n. 2 Tygil (Cervone), n. 3 Newstar (Baroncini), n. 4 Star Performer (Conconi), n. 5 Hurst Hanover, n. 6 Daring Rodnei (Alfredi Clognani), n. 7 Brogue Hanover (Righetti), n. 8 Firestar (Miseroni).

Come si vede dallo schieramento tutti i concorrenti hanno possibilità di affermazione e quindi la prova assume un interesse spettacolare e risulterà certamente un'occasione di alto interesse. La razza del Moclo si presenterà con un'armatissima schieramento giacché ha affiancato al nuovo acquisto americano Star Performer due soggetti di grande valore che gli saranno di appoggio in corsa, Daring Rodnei e Brogue Hanover.

Foni ha deciso: De Sisti n. 6 e Manfredini n. 11 - Il Napoli gioca a Bari

Si stringono i tempi della preparazione calcistica: il campionato comincia il 15 d'accordo, ma già domenica prossima si entrerà nel clima agonistico proprio delle manifestazioni ufficiali con il primo turno della coppa Italia. Quindi questa è l'ultima domenica di collaudi amichevoli: una domenica non eccezionalmente intensa dato che non saranno in campo tutte le maggiori protagoniste della serie A, ma «comunque» una domenica ugualmente interessante per la qualità e degli incontri in programma.

C'è infatti un «derby» milanese che promette scintille: c'è un piccolo «derby» del centro-sud tra Bari e Napoli che non dovrebbe essere di molto inferiore, e c'è infine uno scontro tra giallorossi ed ex-giallorossi a Mantova.

Ma andiamo per ordine e diamo la precedenza naturalmente a Milan-Inter (il secondo «derby» amichevole dopo Juventus-Torino). Il «derby» presenta abbastanza incerto dato che non sono definite le condizioni di forma delle due milanesi: però i nerazzurri di Herrera paiono leggermente favoriti nei confronti dei «cugini rossoneri» che in fase preparatoria si sono presentati in maniera non completa per l'assenza di Altafini. (Non si sa nemmeno se giocherà Ferrario a centro-avanti).

Nel clan rossoneri però non si dispera in quanto si ritiene che Amarildo possa decidere da solo il match: e si sottolinea che anche l'Inter è ancora rivoluzionata ed in fase sperimentale (schierando Szymaniak all'ala al posto del «militare» Corso).

A Bari saranno di fronte due squadre alla ricerca di soddisfazioni positive, in particolare per la formazione del quintetto di punta. Il compito dell'allenatore dei galletti, Magni, è però complicato dovendo affrontare un'opposizione di centro-avanti Siciliano che sarà sostituito per l'occasione da Bonacchi. Magni ha annunciato dunque la seguente formazione: Gianfranco Baccari, Panara, Buccione, Murolo, Carrano, Rossi, Catalano, Bonacchi, Fernando Cicogna.

Nel Napoli invece Lerici attende di vedere come potrà risolvere il problema della scelta tra Fanello e Canè per la maglia numero 9. In verità a giudicare dalle ultime prestazioni il negoziato dovrebbe essere favorito: ma prima di prendere una decisione definitiva Lerici vuole vedere ancora una volta all'opera Fanello che pertanto si alterna con Canè al centro dell'attacco (i due giocheranno un tempo ciascuno).

Ecco dunque la probabile formazione del Napoli: Portelli, Emoli, Mistrone, Corelli, Garza, Girardo, Bolzoni, Ronzon, Canè (Fanello), Fraschini, Gilardoni.

Ed ecco Mantova-Roma, gara di vecchi e nuovi giallorossi. Nelle file della squadra virgiliana ci saranno infatti i vari Nicolò, Schnellinger, Mangano, Jonsson (quest'ultimo soprattutto pare abbia il dente avvelenato) mentre nelle file della Roma ci sarà Sormani per la prima volta e Soriani per la sua seconda. Il pronostico è ovviamente di difficile: la Roma ha un migliore potenziale atletico ed di classe ma si presenta in ritardo di preparazione e in formazione in quanto Foni ha deciso di schierare De Sisti Mediano e Manfredini all'ala. La Roma quindi giocherà così: Cucchiari, Maltrasi, Ardizzone, Fontana, Lagi, De Sisti, Orlando, Angellilo, Sormani, Schuitz, Manfredini. Nel secondo tempo giocherà qualcuno dei rincalzi.

Benvenuti resta tricolore

Il Mantova, che è una squadra assai bene attrezzata, pare già a buon punto tanto è vero che è reduce da un clamoroso risultato di parità ottenuto sul campo del Bologna. Non ci sarebbe nulla di strano quindi se ottenesse anche oggi un risultato positivo di serie. A sole Mantova, Spal, Messina, Lanerossi, Genoa ed Atalanta saranno oggi in campo: il Modena ospitando il Borussia, il Genoa in casa del Derthona, l'Atalanta a Varese ed il Lanerossi a Pordenone. La Spal opposta alla Pro Patria ed il Messina a Verona.

In compenso ci saranno numerosi amichevoli tra le formazioni di serie B e serie C.

Liquidato Fiori al 3° round



Benvenuti (nella foto) ha osservato stasera il titolo italiano dei medi battendo lo sfidante Fiori per getto della spugna alla terza ripresa.

Alle Universiadi

Prima medaglia a Kamuti (fioretto)

L'ungherese Jeno Kamuti ha vinto la prima medaglia d'oro dei Giochi Universitari di Porto Alegre, aggiudicandosi il titolo di fioretto individuale maschile davanti al polacco Zbigniew Skrzybek e al francese Daniel Revenu. Ecco la classifica del girone finale: 1) Jeno Kamuti (Ungh.) 2) Zbigniew Skrzybek (Pol.) 3) Daniel Revenu (Fr.) 4) Jdanovitch (URSS) 5) sconnosciuto.

Dal nostro inviato

GENOVA. 31. Nel Giro dell'Appennino, c'è la Bocchetta. E' un'aspra erata di 7 chilometri e 900 metri, che certamente i giudici dell'Olimpo: sarebbero stati felici di scegliere per rendere più pesante la fatica di Sisto, condannato a spingere eternamente la pietra. Anche i moderni «primaveri», che sono maestri nell'arte di motorizzare il cambio di velocità, la temono: hanno paura di rimaner impattati per strada, secchi come stoccafissi, Forza, Coraggio, Avanti!

Quest'anno, l'incitamento è dato da un premio-extra di 50 mila lire. Andrà, il premio, al corridore che raggiungerà nel minor tempo la quota 772. Il limite-primato è di 25', ed appartiene a Buratti e a Coppi, i più svelti nelle scalate di dieci e nove anni fa.

A Pontedecimo conferma dei giovani?

Adorni, Balmamion, Cribiori, De Rosso e Durante i maggiori favoriti

Solo, allora: e a chi toccherà? Esatto. La Bocchetta esalta il Giro dell'Appennino. E, però, lo condiziona, nel senso che la gara può avere un unico svolgimento: praticamente, cioè, rende inutile il lungo pezzo di strada che precede la salita, dove avviene la scelta dei migliori. Tutta la mischia nasce, è difficile, anzi che il dominatore delle montagne concluda, poi, vittoriosamente. L'«exploit» di Coppi che scattò fuori e solo passò sul traguardo della Bocchetta, è solo arrivato sul traguardo di Pontedecimo, rimane un esempio, se non eccezionale, sicuramente inimitabile per potenza, agilità, stile. E, del resto, se è visto l'ultima volta: Zilioli guadagnò la vetta, e, comunemente, s'affermò Balmamion.

Che significa? Che significa che il Giro dell'Appennino dopo aver raggiunto la sua massima altezza, prosegue su un cammino pesante, e diventa una straordinaria prova di resistenza. «Ha, dunque, ragione Balmamion quando dice: «L'anno passato, per la soluzione di una gara, ho fatto un errore: il vantaggio di appena duecento metri, conquistato sulla rampa dei Giovi, ad una dozzina di chilometri dall'arrivo». Si ripeterà Balmamion? Oppure come nella Tre Valli, avanzerà Zilioli?

Qui, è d'obbligo osservare che i Gruppi d'Italia, tutti o quasi, hanno rinunciato ad entrare nelle pattuglie con i campioni presi a nolo in Francia, nel Belgio, in Spagna. E, così, il discorso è più semplice e bello: è in semplice e bel discorso paesano. Non esiste più, infatti, il pericolo di un Vansteenkiste che tiene e s'aggiudica la Tre Valli o di un Gaiardoni che viene e s'aggiudica il Giro dell'Appennino. Resiste la Cyran, con Maurer, Moresi, Ruegg, E. resiste la Cite, con Atomar, quel tale che, nel Giro della Tre Valli, è stato il primo a scendere, e si è imposto nella tappa di Campobasso. Robetta, E. d'altra parte, non pare che si debba contare molto sui campioni per i prossimi giorni. E, in questa epoca (l'epoca di Baldini) che non sarà più storia. Pertanto, alla vigilia delle competizioni nazionali, che non hanno l'importanza di un Giro di Lombardia, il lavoro dei critici, americani al segretario, probabili protagonisti è facilitato. Si limita ad indicare i nomi dei giovani più in gamba e più in forma che Magni ha presentato. Sono tanto, per ora, con i quali il ciclismo, caso nostro dovrebbe ridarsi, prossimamente, una buona consistenza. Conseguentemente, per il pronostico del Giro dell'Appennino, varrebbero: Adorni, Mealli, Poggiali e, per la buca, Durante e Zilioli, più na misura, Battistini.

Attilio Camoriano

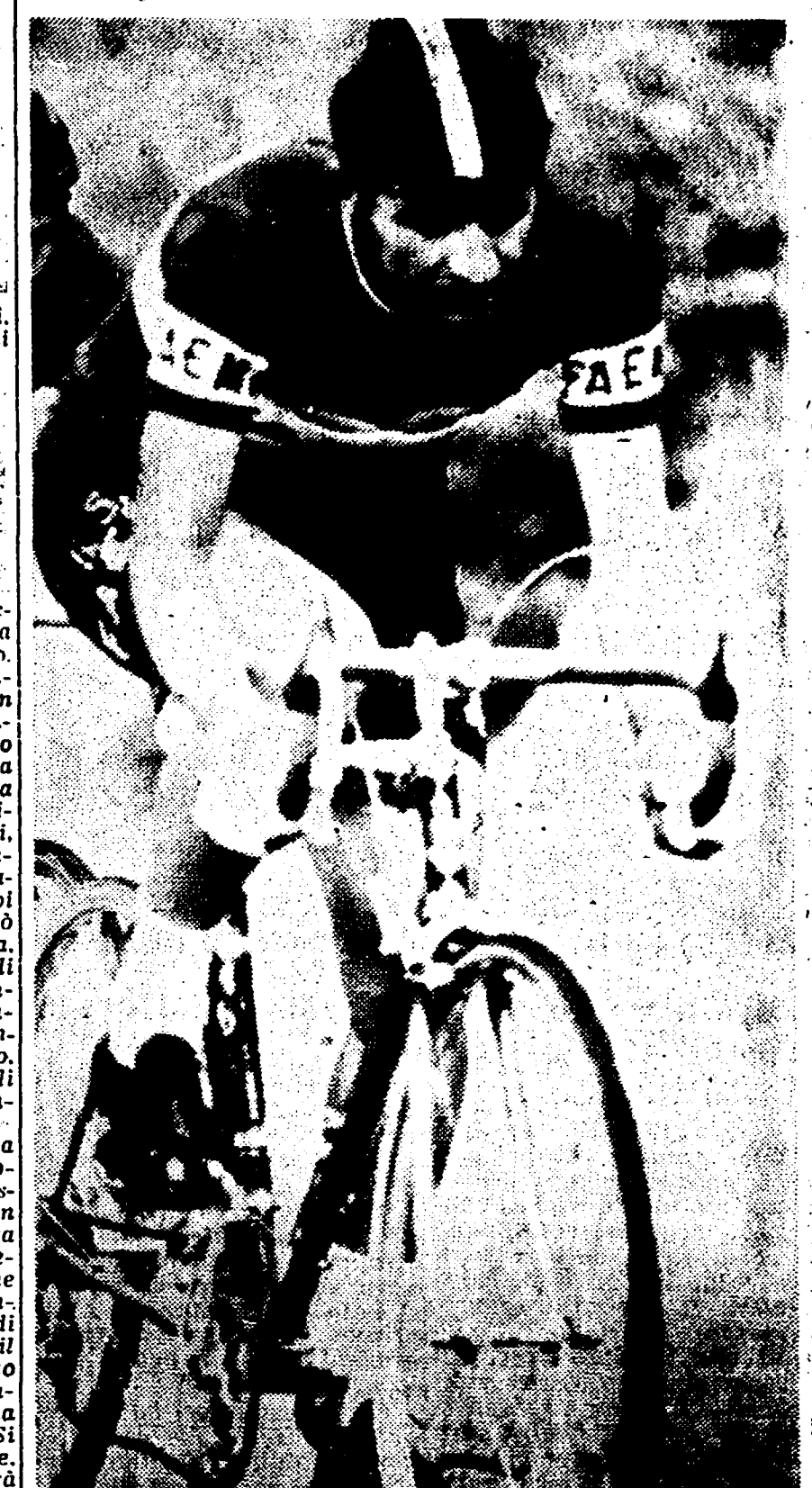
Il Giro dell'Appennino si svolgerà sul seguente percorso: Pontedecimo, Passo dei Giovi, Arquata, Novi Ligure, Salsomaggiore, Bussa, Castellina, Montoggio, Passo della Scoffera, Genova, Pontedecimo, Passo della Bocchetta, Voltoggio, Castagnola, Arquata, Garbi, Voltoggio, Castagnola, Passo dei Giovi, Pontedecimo. La distanza è di 255 chilometri, che rimangono le rinunce. Sono tanta, per la verità, e quella di DeFillippi, è quella di Baldini, e quella di Zanacano. Non basta. Nemmeno Taccone risponde all'appello. Forse, l'acqua ha lasciato il nido. E la sua assenza gli proibisce di serrire due bandiere. Essere o non essere, no? Meglio: Lupte o Salcares?

Clark (Lotus) il più veloce in Austria

ZELTWEIG. 31. L'inglese Jim Clark al volante della Lotus è stato il più veloce negli otto giorni di qualificazione per il Gran Premio di Austria. La formula uno in programma domenica sul circuito di Zeltweg. Clark ha corso alla media di kmh 164,10. Seguono: 2) Jack Brabham (Australia) su «Brabham»; 3) Jim Hill (USA) su «BRP-BRM»; 4) Inger Ireland (Gran Bretagna) su «BRP-BRM»; 5) Joackim Bonnier (Svezia) su «Cooper»; 6) Josef Siffert (Svizzera) su «Lotus-BRM».

Oggi nel giro dell'Appennino

A Pontedecimo conferma dei giovani?



I «puri» per il tricolore

Mentre i professionisti si impegneranno nel Giro dell'Appennino, i puri saranno oggi in gara a Mondovì per l'ultima prova del campionato italiano. Il leader della classifica attualmente è Gianfranco Baccari, i suoi rivali più pericolosi dovrebbero essere Manzari, Massi e Lotti. Nella foto in alto: MANZARI.

Oggi arriva Ferrero

È Gallardo lo straniero della Lazio

Tempo di record

MILANO. 31. Elisabetta Novato, della Canottieri Olona, in un tentativo isolato compiuto nel pomeriggio alla piscina Bonacossa, ha battuto il record assoluto italiano dei 200 metri farfalla in 2'42". Il precedente record apparteneva a Daniela Bennek col tempo di 2'47", stabilito nel maggio dello scorso anno.

Clark (Lotus) il più veloce in Austria

Il nuovo giocatore straniero della Lazio è quanto ha rivelato il giornale milanese e il centroavanti Gallardo di 23 anni che proviene dal Crystal Club di Lima. Secondo le referenze ufficiali Gallardo (che è un pupillo di Didi) avrebbe bene impressionato negli ultimi campionati sud americani tanto da essere corteggiato dal Bologna per rimpiazzare Amarildo. Ma staremo a vedere sul campo quanto vale. Per quanto riguarda la cifra dell'acquisto si parla di 120 milioni che però non sono stati sborsati dalla Lazio come cercava di far credere Giovanni: il giocatore infatti è stato acquistato dal Milan (tramite Liekeholm recetiv) positamente in Perù ed attende di ritorno oggi a Milano che lo presterà alla Lazio per una stagione.

Intanto oggi alle 10.45 arriva a Fiumicino l'altro sud americano Ferrero che dovrebbe essere provato mercoledì. Infine c'è da segnalare che la controparte che dovrà dare la Lazio, ma anche se si stia Rossini si continua a smentire, da Milano si ribadisce invece che al Milan andrebbe Cei mentre a Fiumicino dovrebbe essere visto il Lazio. Intanto oggi alle 10.45 arriva a Fiumicino l'altro sud americano Ferrero che dovrebbe essere provato mercoledì.